

L'anno 2011 è stato proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e dalla FAO, l'Anno Internazionale delle Foreste, per celebrare e rendere partecipe l'opinione pubblica mondiale dell'essenziale ruolo ambientale e produttivo che sempre più viene riconosciuto agli alberi e alle foreste, a livello internazionale.

L'attualità registra, infatti, un interesse crescente per gli ecosistemi forestali come importanti sistemi di regolazione del clima e di assorbimento e mitigazione dei gas serra e di altri composti inquinanti, che stanno svolgendo un ruolo fondamentale anche nelle varie conferenze mondiali sull'ambiente e sul clima, come nella prossima Conferenza di Durban in Sud Africa, in programma quest'anno nel mese di dicembre, dove i governi di tutto il mondo saranno chiamati ad avviare il nuovo Protocollo di Kyoto, o Kyoto2, sui cambiamenti climatici. I drammatici eventi di inondazioni e frane che si ripetono negli anni, in tutte le regioni italiane, ci ricordano però che gli alberi, i rimboschimenti e le foreste svolgono soprattutto un ruolo insostituibile per la conservazione del suolo, la difesa idrogeologica e la regolazione dei deflussi idrici che dai bacini montani scendono verso la pianura e il mare. Lo sfruttamento eccessivo dei boschi e la loro sistematica devastazione dovuta agli incendi ricorrenti, elimina il mantello verde che trattiene il terreno e lo protegge dall'erosione e dal trasporto a valle, dove può provocare danni incalcolabili alle popolazioni e alle infrastrutture.

Ma agli alberi e alle foreste viene anche chiesto di fornire, in misura sempre crescente, legname per l'industria dell'arredamento, del mobile e della carta, per le strutture edilizie, come le case costruite di recente in Abruzzo, e per le energie rinnovabili. (...)

L'articolo:

<http://www.georgofili.info/detail.aspx?id=593>

Sull'argomento:

<http://www.bioarchitettura.it/informazione/mostra-convegno-arch-imre-makovecz-la-cultura-dell-impiego-del-legno-tradizione-poesia-innovazione>